

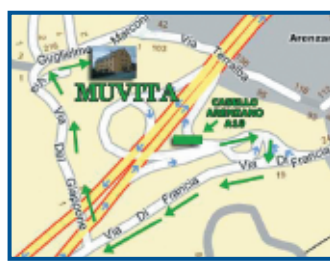
In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il **Parco del Beigua** - il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando tre Comunità Montane ("Argentea", "del Giovo" e "Valli Stura e Orba") e dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore preparato.

Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della **Rete Natura 2000** in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S. Un parco di eccezionale valore naturalistico che annovera al suo interno tre importanti **Foreste Demaniali Regionali**: "Deiva" (798 ettari) in Comune di Sassello, "Lerone" (1640 ettari) nei Comuni di Arenzano e Cogoleto, "Tiglieto" (740 ettari) nei Comuni di Tiglieto, Masone e Campo Ligure).

Il Parco del Beigua, peraltro, è caratterizzato da un prezioso patrimonio di **testimonianze storico-culturali**, presenti sul territorio o conservate nei musei, che raccontano l'evoluzione degli insediamenti umani dell'area del parco e le importanti vie di commercio tra costa e pianura padana che la attraversavano. Di particolare interesse, infine, le diverse **attività produttive** (cartiere, ferriere, vetriere, artigiano della filigrana e del legno) ed **agro-alimentari** (formaggi, miele, funghi, castagne, prodotti dolciari, piante officinali, carni bovine ed ovine) che hanno contraddistinto il territorio del Parco e che in alcuni casi costituiscono, tuttora, momenti significativi della struttura socio-economica locale.



ENTE PARCO DEL BEIGUA
Via G. Marconi, 165 - Loc. Terralba
16011 - ARENZANO (GE)
tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
E-mail info@parcobeigua.it
Pagina web <http://www.parcobeigua.it>



Inverno **ESCURSIONI GUIDATE, INIZIATIVE ED EVENTI**

nel Parco



GENNAIO

Domenica 13 IL LAGO DELLA TINA
Il percorso ad anello che conduce al lago della Tina (caratterizzato da un suggestivo processo erosivo chiamato "marmitta dei giganti") si snoda sopra la Val Lerone, attraversando zone di pineta e lecceta; lungo il cammino si godono suggestivi panorami sulla Val Lerone e sul Ponte Negrone, crocevia di spettacolari itinerari. Sarà inoltre possibile visitare il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale del Parco del Beigua, sito in loc. Vaccà.
Ritorno: ore 9.30 **Presso:** area verde loc. Curlo (Arenzano)
Difficoltà: facile **Durata iniziativa:** circa 3 ore + sosta pranzo **Costo:** Euro 5,50

Domenica 20 ALTA VIA - BRIC DEL DENTE - BRIC GEREMIA
Facile passeggiata sull'Alta Via dei Monti Liguri, dalla Cappelletta di Masone, al Bric del Dente (1107 metri). Si andrà alla scoperta dei meravigliosi panorami che spaziano dal Mar Ligure alla catena alpina, passando per il Bric Geremia, dove, ben mimetizzato nel culmine del rilievo, si trova Forte Geremia.
Ritorno: ore 9.00 **Presso:** parcheggio in loc. Cappelletta (Masone)
Difficoltà: facile **Durata iniziativa:** circa 3 ore **Costo:** Euro 3,00

FEBBRAIO

Domenica 3 CON LE CIASPOLE A PIATO ROTONDO
L'itinerario, che parte da Piampaludo, frazione di Sassello e porta a Prariondo, sull'Alta Via dei Monti Liguri, consente di ammirare diversi ambienti che caratterizzano il Parco del Beigua: i pendii dolci del versante padano e quelli aspri del versante marittimo. In caso di mancanza di neve, l'escursione verrà effettuata ugualmente senza l'uso delle racchette. In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere riproposta in altre date. Sarà possibile consumare un gustoso pranzo, facoltativo, a pagamento presso il Ristorante Rifugio Prariondo.
Ritorno: ore 9.30 **Presso:** loc. Piampaludo (Sassello)
Difficoltà: facile **Durata iniziativa:** circa 3 ore + sosta pranzo **Costo:** Euro 5,50

Domenica 17 ALLA SCOPERTA DELLA VALLE STURA
Giornata dedicata alla scoperta di Masone, il suo territorio e la sua cultura. Al mattino visita al Museo del Ferro e a seguire passeggiata fino alla Cascata del Serpente. Nel pomeriggio, durante l'orario di apertura del Centro Visite di Villa Bagnara, sarà possibile assistere alla proiezione del filmato "Suoni e immagini del Beigua" e partecipare alla degustazione degli squisiti formaggi valleggiani.
Ritorno: ore 9.30 **Presso:** Centro Visite di Villa Bagnara, Via Monte Gruppo 2, Masone
Difficoltà: facile **Durata iniziativa:** circa 3 ore + sosta pranzo **Costo:** Euro 3,00



Domenica 24 PASSEGGIANDO AI PIEDI DEL BEIGUA
Una passeggiata lungo l'ex sede ferroviaria tra Varazze e Arenzano, adatta a tutti per il percorso pianeggiante e con uno splendido panorama che spazia dal mare alla bastionata del massiccio del Monte Beigua. Insieme al geologo del Parco andremo alla scoperta dei segni lasciati dal mare, nel corso degli ultimi due milioni di anni, sulle rocce che si incontrano durante il percorso.
Ritorno: ore 9.30 **Presso:** inizio passeggiata Europa, Varazze
Difficoltà: facil **Durata iniziativa:** circa 3 ore **Costo:** Euro 3,00
Si consiglia di portare una torcia elettrica.

MARZO

Domenica 2 SASSELLO - MONTE AVZÉ
Lungo percorso che dal centro abitato di Sassello (380 mt) porta al Monte Avzè (1022 mt), attraversando boschi misti, castagneti e pinete derivanti da rimboscimento, a pinone marittimo, silvestre e nero. Presso Colle Bregonn, invece, sarà possibile ammirare faggi spettacolari. Durante il percorso si incontreranno luoghi i cui toponimi, come "Castagneta della Luppa" e "Bric del Lupetto", ricordano la presenza del lupo nei boschi di Sassello fin dal secolo scorso.
Ritorno: ore 9.00 **Presso:** Palazzo Gervino, Via G. Badano 45, Sassello
Difficoltà: media **Durata iniziativa:** circa 6 ore + sosta pranzo **Costo:** Euro 5,50

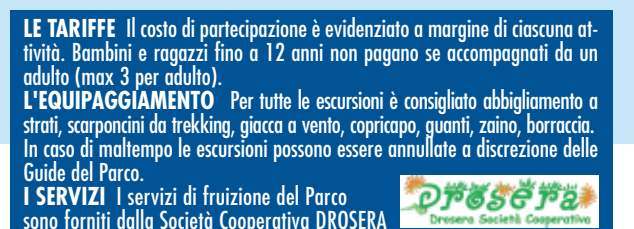
PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064 e-mail C@parcobeigua.it - cellulare Guida: 393.9896251 (Sabato e Domenica)
LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

Domenica 16 BIANCONE DAY
Raduno diventato ormai consueto per gli appassionati di birdwatching, che da alcuni anni convergono numerosi nel Parco del Beigua, sulle alture di Arenzano, confidando in una giornata di passaggio consistente di Bianconi. Il BIANCONE è la specie che caratterizza maggiormente la migrazione dei rapaci diurni sui contrafforti sud orientali del Parco del Beigua e della Z.P.S. Beigua - Turchino, segnalati come il principale punto di passaggio in Italia, sia in autunno sia in primavera, e uno dei maggiori del bacino mediterraneo. Durante l'iniziativa sarà possibile visitare il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale in Loc. Vaccà. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con LIPU e con la partecipazione di EBN Italia. È consigliato l'uso di binocolo e/o cannocchiale. È obbligatoria la prenotazione telefonica preventiva per meglio gestire gli aspetti logistici dipendenti dal numero di partecipanti.
Ritorno: ore 8.30 **Presso:** parcheggio antistante la sede del Parco del Beigua, Via Marconi 165, Arenzano **Durata iniziativa:** circa 6 ore **Pranzo:** al sacco **Difficoltà:** facile **L'iniziativa è gratuita**

Lunedì 24 PASQUETTA A STELLA
Facile escursione alla scoperta delle bellezze naturali di Stella San Bernardo, in particolare la Rocca della Puma, da dove si può ammirare uno splendido panorama verso il Monte Beigua e la costa. Sarà possibile inoltre visitare l'area carsica della Pria dell'Arma e della Grotta dei partigiani.
Ritorno: ore 9.30 **Presso:** chiesa di Stella San Bernardo, Stella
Difficoltà: facile **Durata iniziativa:** circa 3 ore + sosta pranzo **Costo:** Euro 5,50



LE TARIFFE Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascuna attività. Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (max 3 per adulto).
L'EQUIPAGGIAMENTO Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, guanti, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco.
I SERVIZI I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa DROSEKA



Inverno **nel Parco**
Gennaio - Marzo 2008
NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK

Notiziario Ufficiale del Parco Naturale Regionale del Beigua
Direttore Responsabile: Luca Peccolillo
Redazione: M. Burlando, A. Aluigi, C. Quaiaro, I. Mangini, M. Sestone
Reg. Period. Aut. Trib. Savona N° 566 - 20/02/2006
Studio grafico e impaginazione: Sogep Editori S.r.l.
COPIA OMAGGIO
Member of CISO Federation
RINA
ISO 14001:2004
Certified Environmental System
PARCO CERTIFICATO ISO 14001

UN PARCO IN CRESCITA
di Dario Franchello
Presidente del Parco

La protezione ambientale, almeno nel comprensorio del Parco del Beigua, è un obiettivo ampiamente condiviso ed è considerata un valore positivo non solo per la tutela della grande varietà di specie vegetali ed animali che popolano il territorio, ma anche per l'impulso positivo che essa è in grado di dare verso gli obiettivi di uno sviluppo sociale ed economico sostenibile e duraturo. Le strutture amministrative del Parco, chi scrive, la Direzione, il Consiglio Direttivo, la Comunità del Parco, hanno apprezzato e salutato come un evento di assoluto rilievo, un guizzo di capacità amministrativa innovativa e coraggiosa, una scelta netta in fatto di cultura ambientale, la decisione unanime e condivisa dei Consigli Comunali di Albisola Superiore e di Mele che, guidati dall'accortezza e lungimiranza dei loro Sindaci, hanno deciso di voler estendere la protezione ambientale ad alcuni ambiti territoriali di assoluto valore naturalistico. In Albisola Superiore si tratta della "Rocca del Falcone" classificata area provinciale protetta, e della Zona di Ripopolamento e Cattura "Cerco" posta sul confine tra i Comuni di Pontinvrea e Stella che si collegherebbero al parco tramite un corridoio che segue il percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri. Sul versante orientale del Parco è il Comune di Mele che propone di tutelare l'area che si estende al contorno del valico del Turchino.

La conoscenza, la protezione e la gestione della diversità biologica e della specificità geologica, la tutela del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio storico ed archeologico, la diffusione della cultura di protezione ambientale attraverso progetti educativi, la costituzione di una rete di ospitalità diffusa in parallelo alla costituzione di una rete del mercato delle produzioni locali di pregio, la certificazione ambientale, l'utilizzo delle energie rinnovabili, la depurazione delle acque, la protezione ed il corretto utilizzo del patrimonio forestale, l'incentivazione di nuove forme di turismo sportivo, escursionistico ed ambientale, la creazione di nuove opportunità di lavoro qualificato per le giovani generazioni ed altro ancora, costituiscono la visione strategica e l'insieme dei progetti qualificanti che il Parco del Beigua ha avviato attraverso il primo Piano Pluriennale Socio-Economico e che attualmente si appresta ad implementare attraverso la seconda edizione del Piano stesso. E' precisamente in questo quadro strategico ed in questo complesso di progetti che la lungimiranza dei Sindaci di Albisola Superiore e di Mele ha dimostrato di sapersi collocare e riconoscere. Salutiamo, pertanto, l'iniziativa dei due Comuni come un fatto decisamente positivo, come un segno di profondo cambiamento e di generale rafforzamento politico e culturale della consapevolezza ambientale. I progetti dei Parchi italiani ed in particolare del Parco del Beigua vanno in questa direzione ed hanno l'ambizione di voler essere sperimentali e di volere, con le loro iniziative, contaminare i territori ed innovare il sapere e il saper fare nella gestione ambientale per realizzare un nuovo modello economico e sociale in cui gli uomini, gli animali e le piante possano tornare a convivere in maniera armoniosa. E con questo spirito che, unitamente agli operatori e agli amministratori del Parco del Beigua porgo un caloroso benvenuto nella grande famiglia dei parchi e delle aree protette, ai Comuni di Albisola Superiore e di Mele.



I SEGRETI DELL'INVERNO nel Parco

Preziosi merletti di ghiaccio, colorati frutti che sfidano il freddo... tanti spunti, tante curiosità per scoprire le bellezze del Parco nella sua veste invernale.
Nella foto in alto: spettacolare particolare della Torbiera del Laione ghiacciata (foto Roberto Malacrida)
da sinistra: stalattiti di ghiaccio (foto Roberto Malacrida), pungitopo, galaverna, prugnolo (foto Monica Sestone)

NOTIZIE BREVI dal Parco

Grande successo del Parco del Beigua durante il Festival della Scienza
Si è trattato di un grande successo! Non esistono altri commenti per descrivere quanto è avvenuto nel corso del Festival della Scienza che ha ospitato un laboratorio presentato dal Centro di Esperienza e dedicato ai fossili del Parco del Beigua - Beigua Geopark. Durante i tredici giorni del Festival il laboratorio di Parco ha registrato ben 2473 visitatori, di cui 1749 studenti che hanno partecipato alle attività didattiche proposte alle scuole. Dopo questo bel risultato si sta già lavorando agli allestimenti da proporre per il Festival del 2008 che sarà dedicato al tema della "diversità".

Si rafforza il progetto "A Scuola nel Parco"
Continua a spron battuto l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con le scuole del comprensorio del Parco. Dopo aver ulteriormente consolidato la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Sassello (che coinvolge le scuole dei Comuni di Sassello, Stella, Urbe, Pontinvrea, Miglia e Giusvalla), altri Istituti hanno chiesto la collaborazione del Centro di Esperienza stipulando con l'Ente Parco un'apposita convenzione. Si tratta dell'Istituto Comprensivo della Valli Stura e Orba (che coinvolge i Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto), della Direzione Didattica di Varazze, dell'Istituto Secondario Fabrizio De André di Albisola Marina, dell'Istituto Secondario "Guidobono" di Savona, dell'Istituto Secondario "Pertini" di Savona e dell'Istituto Comprensivo di Carcare. Una collaborazione ampia e strutturata finalizzata a rendere sempre più coerenti ed integrate le politiche di conoscenza e di tutela delle risorse ambientali con le attività educative condotte dagli istituti scolastici che gravitano nel comprensorio del Parco.

I mieli del Parco del Beigua al 5° Concorso regionale
Confermando una tradizione ormai consolidata, si è registrato un altro ottimo risultato per gli apicoltori del comprensorio del Parco del Beigua che hanno partecipato alla quinta edizione del concorso regionale "Miele dei Parchi della Liguria". La manifestazione - aperta a tutti gli apicoltori che operano nelle aree protette della Liguria - si è conclusa domenica 2 dicembre 2007 a Borzonasca (GE). All'edizione 2007 del concorso hanno partecipato complessivamente 96 apicoltori provenienti da tutti i parchi liguri, che hanno presentato 187 campioni di miele. Dei 109 campioni di miele che hanno superato le selezioni ben 30 sono stati presentati dagli apicoltori del comprensorio del Beigua, che è quindi risultato il Parco più premiato. Nel dettaglio, 5 campioni hanno meritato il massimo punteggio ossia 3 api d'oro, 15 campioni hanno meritato 2 api d'oro, mentre ulteriori 10 campioni hanno meritato 1 ape d'oro.



IL BIANCONE-DAY
nel Parco

Eccoci di nuovo con il naso all'insti! Torna il mese di marzo, tornano i Bianconi a scolare i cieli del Parco. Come ogni anno il Parco del Beigua, in collaborazione con LIPU-Birdlife International, organizza il "Biancone Day", giornata dedicata all'osservazione e al censimento di questo meraviglioso esemplare di rapace diurno durante la migrazione pre-riproduttiva. Nel 2008 l'appuntamento è fissato per Domenica 16 Marzo in località Curlo, sulle alture di Arenzano. Un'occasione ghiotta per osservare i Bianconi nell'area considerata di maggior importanza a livello italiano, vera e propria porta d'ingresso per l'Europa di questa specie tutelata da Direttive Comunitarie e da normative nazionali. Durante l'iniziativa sarà possibile visitare anche il Centro Ornitologico in località Vaccà, una struttura unica nel suo genere per scoprire, insieme ad esperti ornitologi, tutti i segreti dell'avifauna del Parco del Beigua.



CORSO DI AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
nel Parco

Nello scorso mese di Dicembre, l'Ente Parco ha realizzato un corso formativo dal titolo "Ornitologia applicata e metodi di monitoraggio per l'avifauna". Forti della positiva esperienza dell'anno precedente, che aveva visto molti agenti delle Polizie Provinciali di Genova e Savona partecipare ad un analogo corso, l'Ente Parco ha voluto coinvolgere per la seconda edizione del corso il Corpo Forestale dello Stato, con particolare riferimento agli operatori che intervengono nel comprensorio del Parco del Beigua. Il corso - della durata di sedici ore, ospitato presso la sede del Parco e all'interno del Centro Ornitologico in loc. Vaccà - ha fornito dettagliate indicazioni sulle tecniche e sulle procedure di rilevamento dei dati relativi al monitoraggio avifaunistico che ogni anno l'Ente Parco attua sul territorio di competenza.



L'ampia partecipazione al corso (che ha registrato la presenza degli operatori dei due Comandi Provinciali di Savona e Genova, nonché di tutti i quattro Comandi Stazione che interessano il comprensorio del Beigua ossia Sassello, Masone, Arenzano e Celle Ligure) ha evidenziato un grande interesse nei confronti di una tematica che, utilizzando l'avifauna come "indicatore dello stato di salute degli ecosistemi", può fornire ottimi dati sullo stato generale dell'ambiente e conseguenti preziose indicazioni gestionali.

